

DOPPIOZERO

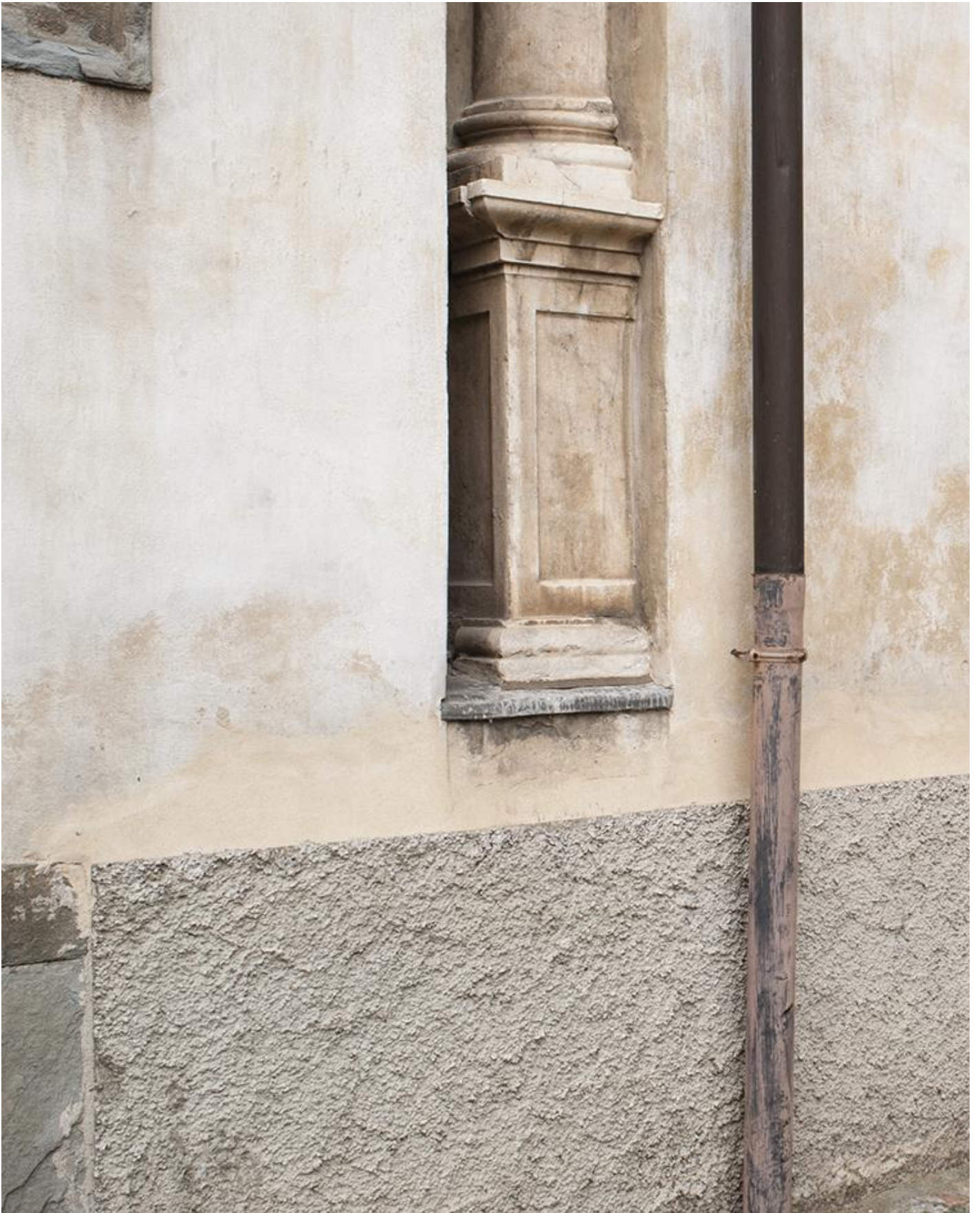
Bergamo

Enrico Bedolo

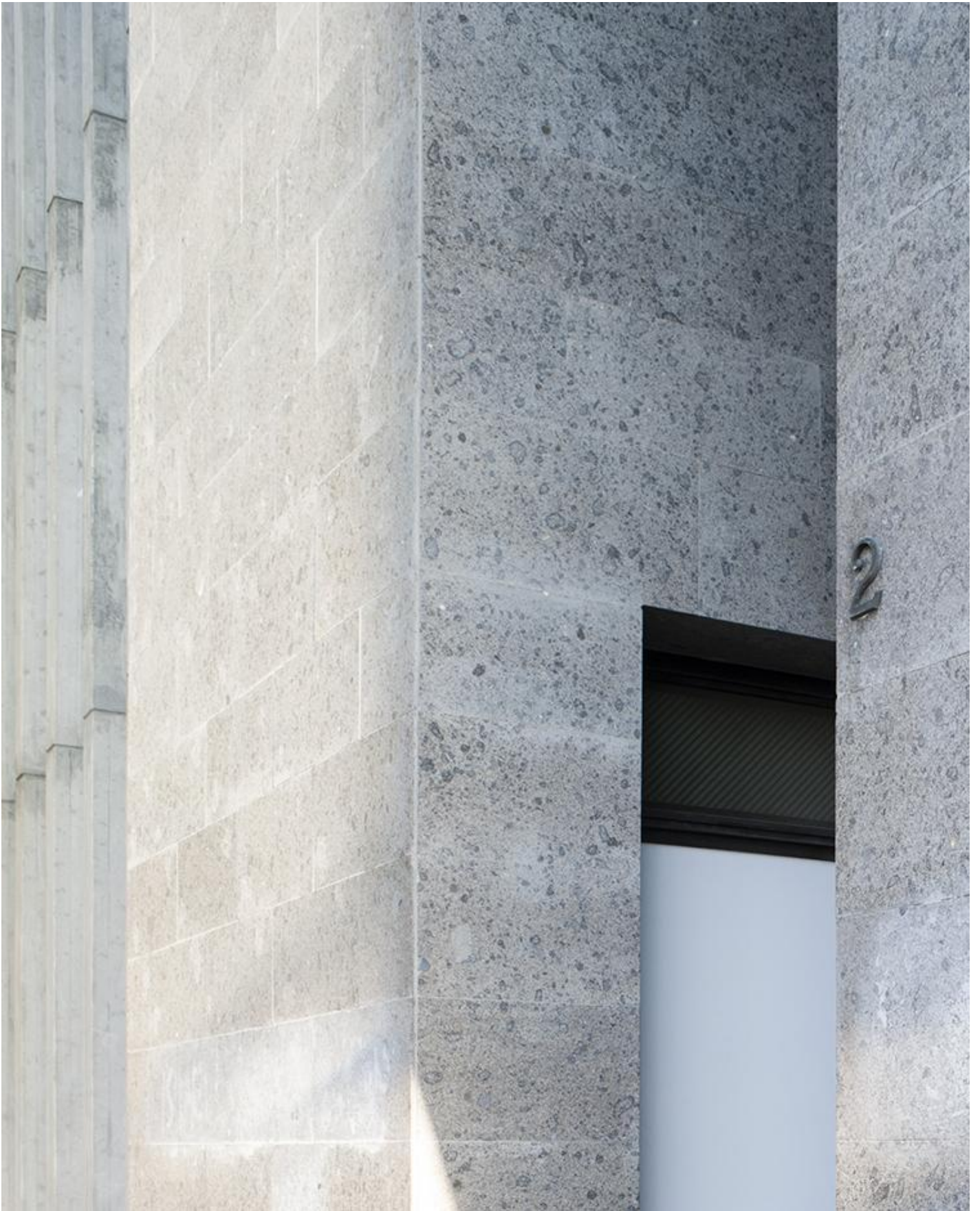
5 Gennaio 2020

La forma dell'??Italia come la vedono i fotografi che la vivono e la attraversano. Le cittÃ , i paesi, le periferie, la campagna, i luoghi delle aggregazioni, le vie, i negozi e lâ??ambiente naturale vanno a costituire un patrimonio culturale da osservare, come le relazioni che si stabiliscono tra le persone e gli spazi. Ad ogni fotografo e fotografa chiediamo di esplorare i loro archivi e scegliere dieci foto che rappresentino lâ??Italia, accompagnate da un unico testo, o da dieci brevissimi testi che fungono da didascalie, in cui ognuno racconta come e perchÃ© ha realizzato i suoi scatti. Lâ??insieme delle loro immagini andrÃ a costruire il mosaico degli sguardi, che via via daranno corpo allâ??Italia di oggi.

Ho fotografato Bergamo verso la fine del 2017, per una nuova guida all'??architettura della cittÃ . Ho scelto dieci fotografie scattate in quel periodo, che ripropongono nella loro verticalitÃ , la divisione tra alto e basso, tipica del tessuto urbano di Bergamo.



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #1



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #2



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #3

Il percorso inizia dall'alto, dalla città antica e scende nella parte bassa, sino alla periferia. Ho osservato le zone residenziali, commerciali e industriali, mediante un processo di allontanamento fisico e visivo, per cercare di trovare la forma enigmatica delle cose, una sorta di elemento primordiale che potrebbe guidarci nella scoperta degli spazi che ci circondano.



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #4



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #5



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #6

Tradurre in fotografia un paesaggio urbano, ovvero il risultato talvolta contraddittorio, di un insieme di intenzioni e di atti umani, si rivela sempre una sfida ardua. Dentro al grande mosaico cittadino, il senso di totalità deriva da ciò che è il suo frammento: tessere talvolta centrali e riconoscibili, insieme ad altre più effimere, marginali, ancora da decifrare.



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #7



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #8



Enrico Bedolo, Bergamo, 2017 #9

Un insieme di segni che definiscono anche i limiti dello spazio urbano. E l'idea di limite, qui declinata come confine tra alto e basso, richiede ogni volta di adottare una nuova sintassi, fino alle più minute variazioni, da esplorare anche i limiti dell'atto visivo.

L'immensa superficie del reale si frantuma nell'esasperazione di un immenso dettaglio e dà vita a una sorta di spazio impossibile, lo spazio del limite fra visibile e invisibile che la fotografia può rivelare.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

